

# **ATTUALITA' TERAPEUTICHE IN EMATOLOGIA**

## **REPUBBLICA DI SAN MARINO**

**(12 marzo 2011)**

Questo Convegno, che si svolgerà sabato prossimo, dalle 9 e 30 alle 13, c/o l'aula Michelangelo del Grand Hotel Primavera, oltre ad avere rilevanza nella formazione dei Medici della Repubblica e nella informazione di cittadini e pazienti, è la presentazione del Gruppo funzionale "Ematologia" nell'ambito dell'U.O.C. di Medicina Interna dell'Ospedale della Repubblica. Inoltre sono invitati a relazionare sulle novità terapeutiche delle malattie neoplastiche del sangue Ematologi esperti provenienti da Istituzioni che collaborano alla terapia di nostri concittadini. A queste Istituzioni va il nostro ringraziamento in quanto esse fino ad oggi hanno permesso che il percorso terapeutico dei nostri pazienti avvenisse secondo linee guida internazionalmente riconosciute, con risultati di assoluto rilievo. Naturalmente l'auspicio è che questa collaborazione prosegua in futuro.

La collaborazione fra l'Ospedale di San Marino e l'Ematologia di Bologna inizia sin dai primi anni '70, quando è stato istituito il Servizio di Ematologia al Policlinico S.Orsola.

Nell'autunno 1975 un giovane di San Marino si è ammalato di "aplasia midollare severa" ed è stato subito ricoverato in Ematologia a Bologna. L'aplasia è una malattia distruttiva del midollo osseo con conseguente impoverimento del sangue (anemia e scomparsa di leucociti e piastrine). Le manifestazioni cliniche sono astenia, emorragie e infezioni. In quegli anni la malattia era spesso mortale e non c'era terapia in grado di risolverla, al di fuori del trapianto di midollo da fratello compatibile. Ma questa era allora una terapia sperimentale che veniva praticata in pochissimi Centri nel mondo. In Europa l'unico Centro con qualche esperienza era c/o l'Ospedale Cantonale di Basilea. Poiché il nostro paziente aveva un fratello compatibile, il Prof. Baccarani, il prof. Tura e il Dr. Ricci si recarono a Basilea per discutere il caso e rendersi conto delle garanzie offerte a fronte di un trattamento, per quei tempi, sperimentale. Soddisfatti dal sopralluogo, d'accordo con i Sanitari di San Marino (Dr. Ghironzi e Dr. Pochettino), essi pianificarono il programma trapiantologico. Il 26 gennaio 1976 un'ambulanza dell'Ospedale di San Marino, con autista e donatore, prelevò a Bologna il paziente e il Dr. Ricci. Dopo un viaggio notturno, assolutamente avventuroso fra tormenti di neve, la spedizione arrivò a Basilea, dove il 10 febbraio fu eseguito il trapianto. Non ci dilunghiamo oltre, anche se l'avventura lo meriterebbe. Sta di fatto che quel giovane guarì grazie al midollo del fratello e sarà presente al nostro Convegno, quale testimonial non solo della collaborazione, ma anche della profonda amicizia che da allora ha legato San Marino e l'Ematologia bolognese.

La collaborazione sin dagli anni '70 è stata fattiva e ricca di soddisfazioni su tutti i fronti. Se da un lato l'Ematologia di Bologna si andava affermando, a livello

nazionale ed internazionale, dall'altro la sanità di San Marino si realizzava come entità autonoma nelle diverse specialità ed anche in quella ematologica. L'Ematologia Sanmarinese dei primi anni era Luigi Pochettino. Ma intanto si specializzava, c/o l'Ematologia di Bologna, Vittorio Forcellini, che negli anni '80 e '90 avrebbe iniziato ed implementato l'attività di Ambulatorio e Day Hospital ematologici nel nuovo Ospedale di San Marino.

La vivacità e lo spirito altruistico della comunità Sanmarinese ha portato alla costituzione nel 1997 dell'ASLEM (Associazione Sanmarinese per la lotta contro le Leucemie e Emopatie Ematologiche) e nel 2000 del SMBMDR (Registro Sanmarinese dei Donatori Volontari di Midollo Osseo).

Purtroppo, agli inizi del millennio, è venuto a mancare improvvisamente il Dr. Forcellini, lasciando un vuoto scientifico, professionale ed assistenziale difficile da colmare.

Nel 2002 la Dr.ssa Patrizia Paolini, il Dr. Franco Nocentini e la Dr.ssa Giuliana Giulianelli hanno idealmente raccolto il testimone da Vittorio Forcellini ed hanno cercato di proseguire la sua opera, avvalendosi di un consulente esterno, che è arrivato dall'Ematologia di Bologna, il Dr. Paolo Ricci.

Nel 2006 viene costituito, su iniziativa della Direzione generale dell'Ospedale di San Marino, il Gruppo Finzionale di Progetto per l'Ematologia. Il gruppo ha come missione l'assistenza specialistica ematologica ai cittadini di San Marino. Nel suo organigramma figurano da un lato le Dr.sse Patrizia Paolini e Anna Maria Bugli, che si interfacciano a monte con il Primario di Medicina Dr.ssa Loredana Stefanelli e dall'altro il Dr. Franco Nocentini, che si interfaccia a monte con il Primario di Laboratorio, Dr. Ferruccio Casali.

L'attività di diagnosi e cura del Gruppo verrà esposta nel Covegno dalle Dr.sse Paolini e Bugli. I numeri sono sicuramente di rilievo assoluto, così come i risultati. Ma, già dal loro intervento, sarà evidente come al risultato abbiano contribuito in modo determinante le Istituzioni Ematologiche di Bologna e Rimini, dove sono state eseguite quelle fasi terapeutiche che non è possibile eseguire a San Marino (cura delle Leucemie Acute e trapianti di midollo).

Seguiranno gli interventi del Prof. Michele Bacarani (Leucemia Mieloide Cronica), del Dr. Alfonso Zaccaria (Leucemia Mieloide Acuta), delle Dr.sse Patrizia Tosi e Manuele Imola (Mieloma Multiplo) e del Dr. Giuseppe Bandini (Trapianto di midollo osseo). I relatori si soffermeranno soprattutto sulle novità terapeutiche inerenti all'argomento loro assegnato. Da queste novità hanno tratto giovamento diversi nostri concittadini, ad opera delle Istituzioni da cui i relatori provengono. Ma in definitiva i Relatori provengono tutti da un unico ramo, l'Istituto di Ematologia "L. e A. Seràgnoli" del Policlinico S.Orsola di Bologna, che resta la stella polare dell'Ematologia Sanmarinese.

Dott. Paolo Ricci